

## TAORMINA FILMFEST

# «Il Festival non morirà»

## Il neosindaco di Taormina si impegna per sostenere la kermesse

**MARIA LOMBARDO**  
NOSTRO INVIATO

TAORMINA. Al grido d'allarme «Non lasciateci morire» lanciato da Ninni Panzera, segretario generale di Taormina Arte in apertura del Festival, il neosindaco del Comune di Taormina Mauro Passalacqua risponde appena insediato «Il Festival non morirà» prendendo parte alla conferenza stampa conclusiva durante la quale sono annunciati i vincitori e viene tracciato il bilancio dell'edizione che ha chiuso i battenti.

Ieri sera al Teatro Antico la cerimonia di chiusura ha avuto come maestri di cerimonia Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Siani. È seguita la proiezione del corto vincitore del concorso Nice Inter Centri Award, il concerto dell'orchestra sinfonica Corelli di Messina e la proiezione del film vincitore del concorso «Mediterranea» «Summer book» di Seyfi Teoman scelto dalla giuria presieduta da Ferzan Ozpetek, mentre il Golden Tauro è andato al film egiziano «Eye of the sun».

«Ho raccolto l'appello disperato - dice Passalacqua - e incontrerò nei prossimi giorni il presidente della provincia e il sindaco di Messina neoeletti. Con la Regione sono già in contatto e c'è anche lì la volontà di salvare e rilanciare Taormina, di far partire la Fondazione Taormina Arte. Usciremo da questo pantano» promette e annuncia la partecipazione al Program Market di Londra di novembre per presentare il Festival 2009 all'interno di un pacchetto turistico. Il direttore artisti-

co Deborah Young (confermata per l'edizione 2009 il cui concorso, dopo Egitto e Turchia, sarà dedicata ad altro Paese mediterraneo da definire) annuncia che vuole fare «cose stupende come non si sono mai viste e con l'appoggio delle amministrazioni locali potremo farcela. Per quest'anno devo dire grazie a tutto lo staff se, nelle gravi difficoltà economiche determinate da scarsi finanziamenti e scadere delle amministrazioni, siamo riusciti lo stesso a farcela. Ci è mancata stabilità e nuova linfa. La linfa viene dai giovani che in passato erano assenti dal festival e che quest'anno abbiamo visto numerosi ai campus condotti da Lorena Bianchetti». Fra le novità positive di quest'edizione - di cui non si può tacere tuttavia la scarsità di pubblico al Teatro Antico come problema cronico che da diversi anni non si riesce a risolvere (la Young considera prioritaria per il 2009 una campagna pubblicitaria e promozionale) - c'è lo Spazio Taormina Sicilia Film Commission che ha già prodotto, come annuncia il responsabile Alessandro Rais, l'apertura di una vetrina mercato per i film prodotti e girati nella regione con progetti finanziati dalla Film Commission. Fra i film che hanno suscitato più interesse «In the name of the Godfather» di Francesco Calogero, «Rosso Malpelo» di Scimeca, «La terramadre» di Nello Lamarca, «La siciliana ribelle» di Marco Amenta, i promo di tre documentari («Nel cuore dello Stato» sul caso Moro, «Una voce nel vento» sul delitto Rostagno, e «Danilo Dolci») di Alberto Castiglione. L'attrice Jytte Jensen a nome della giuria ha annunciato poi i vincitori. Il film turco in concorso «Summer book» è una delicata storia che vede crescere i rapporti all'interno di una famiglia nell'arco d'un'estate. Il regista vincitore è il trentunenne Teoman al suo primo lungometraggio. Una collaborazione fresca fresca: il Taor-

minaFilmFest ha aperto con il Sicilia Film Festival di Miami. Ad annunciarlo è il presidente di questo Emanuele Viscuso che presenterà nella prossima edizione tutti o i corti siciliani passati qui. Lorena Bianchetti è soddisfatta di aver guidato i giovani negli incontri con gli artisti del Campus.

Ma se facciamo i conti in tasca al festival, il problema è sempre quello: i 3 milioni 250 mila euro divisi in tre fra le tre sezioni di Taormina Arte (cinema, musica e teatro) sono una cifra ridicola. Bisogna avere fiducia nelle promesse che ogni anno ci si sente fare e che ogni anno si trovano disattese? Una «fiducia vigile» conferma Panzera. Diamo credito ai nuovi arrivati. L'altro problema è costituito dalle date. L'anno prossimo ci sarà uno slittamento verso la prima settimana di luglio non oltre «per evitare il periodo cruciale delle ferie estive» ma abbastanza per poter intercettare titoli interessanti sul mercato da proporre come assolute novità. Incrociamo le dita. Sembra interessare anche la proposta da noi avanzata (già un esperimento fu fatto nell'87) di far circolare fuori da Taormina - almeno nelle città siciliane - i film proposti qui. La direttrice Deborah Young si dice d'accordo. Bisogna dare di più e lei vuole assolutamente farlo. Di più anche nella regia delle serate al Teatro Antico da sveltire e ravvivare. Chi governa non può sottrarsi all'obbligo. Uno dei festival più prestigiosi e antichi d'Europa non può fare una fine ingloriosa.

*Premiati un film egiziano e uno turco. La prossima edizione slitterà a luglio. La Young: «Vogliamo fare una rassegna stupenda, ma c'è bisogno di fondi e stabilità»*



**Un momento della premiazione di ieri al Teatro antico con Maria Grazia Cucinotta e Francesco Sperandeo premiato per il cortometraggio**